

EBITLAZIO **INFORMA**

LA BILATERALITÀ DI ROMA E LAZIO

N° 38 • IV TRIMESTRE 2023

Buone feste



EDITORE:

EBIT Lazio
Ente Bilaterale Territoriale
del Terziario, della Distribuzione
e dei Servizi di Roma e Lazio

SEDE:

PP.zza G. Mazzini, 27 - 00195 Roma (RM)
Tel 06. 6833707 - Fax 06. 68210405
info@ebitlazio.it
www.ebitlazio.it



DIRETTORE RESPONSABILE:

Giovanni Petrelli

EBIT LAZIO È ISCRITTA AL
ROC N° 20418 IN DATA 13/12/2010
REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE
DI ROMA CON IL N° 318/2010 IN DATA
22/07/2010

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

EBIT Lazio
Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della
Distribuzione e dei Servizi di Roma e Lazio
P.zza G. Mazzini, 27 - 00195 Roma (RM)
Tel 06. 6833707 - Fax 06. 68210405
info@ebitlazio.it
www.ebitlazio.it



ISO 9001 Certificato n° 30700973 QM15

PROGETTO GRAFICO E STAMPA:

Eureka3 S.r.l.
Piazza Antonio Mancini, 4 - 00197 Roma
Tel: 06. 97 99 87 00 - Fax: 06. 97 99 87 01
info@eureka3.it
www.eureka3.it

Chiuso in redazione: 6 dicembre 2023

Stampato in Italia

Sommario

N° 38 - IV TRIMESTRE 2023

Editoriale

01 Ripartiamo da 20

di Guido Lazzarelli

Primo piano

04 Commercio Roma e Lazio, l'analisi della Fisascat Cisl

Intervista a Stefano Diociaiuti,
Segretario generale Fisascat
Cisl Roma e Lazio

Formazione

06 Un anno di successi

L'EBIT Lazio è l'Ente Bilaterale del Terziario, Distribuzione e Servizi di Roma e Lazio ed è stato costituito, pariteticamente, dalle associazioni locali di Concomerone, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uilutcs, con lo scopo di contribuire a gestire le dinamiche contrattuali e professionali del settore, a vantaggio delle aziende e dei lavoratori.

FORMAZIONE

La centralità della formazione in un contesto sociale in forte e costante mutamento è lo strumento principale per qualificare e riqualificare le competenze professionali degli occupati e per sviluppare e consolidare la competitività delle imprese del terziario, della distribuzione commerciale e dei servizi.

EBIT Lazio, ogni anno, investe gran parte delle proprie risorse per offrire ai suoi associati, tramite una valida rete di agenzie formative accreditate dalla Regione Lazio, corsi di formazione completamente gratuiti, costruiti sulla base delle reali necessità formative di aziende e lavoratori ed estremamente efficaci perché sempre al passo con le nuove esigenze del mercato del lavoro.

I corsi sono annualmente proposti mediante un ampio Catalogo Formativo e sono articolati in diverse aree tematiche che investono le principali attività del settore Terziario, Commercio e Servizi, rispondendo, anche, alle esigenze formative di ambiti innovativi e socialmente molto importanti.

Le aree tematiche sono: Area Informatica (Ict); Area Lingue; Area Management; Area Marketing e Comunicazione; Area Salute e Sicurezza; Area Amministrativo Finanziaria; Area Sviluppo Sostenibile e Avviso On Demand a richiesta.

WELFARE

EBIT Lazio ogni anno stanziava ingenti risorse che impiega nelle attività di welfare territoriale sino ad esaurimento.

Rimborso per i lavoratori

Per i dipendenti delle aziende che operano nella regione Lazio, in regola con il versamento delle quote contributive ad EBIT Lazio da almeno 12 mesi e con un contratto di lavoro non inferiore a 1 anno, sono previsti rimborsi per: l'acquisto di libri scolastici anche per i propri figli; tasse universitarie per sé o per i propri figli; l'utilizzo dei centri estivi o strutture analoghe per i figli nella fascia di età 4/14 anni; lo svolgimento di attività sportive e motorie anche per figli a carico; l'acquisto dell'abbonamento annuo TPL casa lavoro; il bonus cultura per l'acquisto dell'abbonamento teatrale; ecc.

RIMBORSO PER LE AZIENDE

Sono previsti rimborsi fino a 1.000 euro per le aziende associate ad EBIT Lazio da almeno 12 mesi, che svolgono attività nella regione Lazio e che investono sulle nuove tecnologie di marketing e per la salvaguardia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

APPRENDISTATO

Il contratto di apprendistato è disciplinato dal Testo Unico del Decreto legislativo n°167/2011 e successive modificazioni. È un percorso orientato tra sistema scolastico e mondo del lavoro, utile a favorire l'incremento dell'occupazione giovanile (di età compresa tra i 18 e i 29 anni). Per le aziende che assumono apprendisti, sono previsti notevoli agevolazioni economiche e fiscali (salario ridotto del dipendente per il periodo di apprendistato, esenzione e riduzione contributiva anche

Welfare

08 Più di un milione per aziende e dipendenti

Eventi

10 "La sicurezza sul lavoro scende in strada"

Territorio

11 Le sedi territoriali di Ebit Lazio

Tabella retributive

12 Come aderire ad Ebit Lazio

previdenziale) e specifici impegni tesi a garantire la formazione del personale apprendista.

EBIT Lazio, fornisce il rilascio dei pareri di conformità per l'assunzione degli apprendisti.

CONCILIAZIONE ED ARBITRATO

In conformità con quanto definito dalla contrattazione nazionale di categoria sottoscritta dalle Parti Socie, presso EBIT Lazio è operativa la Commissione Paritetica di Conciliazione ed Arbitrato per la **composizione delle controversie individuali e collettive**. La stessa ha lo scopo di **sostenere il ricorso a strumenti di composizione bonaria delle controversie in materia di lavoro**, attraverso l'attuazione del processo di ratifica e di verifica di legittimità di accordi conclusi direttamente tra il datore di lavoro ed i lavoratori, privilegiando il tentativo di conciliazione in sede bilaterale a norma della legislazione e della contrattazione vigente. Per svolgere questa importante funzione, la Commissione Paritetica si avvale - nella sua composizione - di persone esperte (nominate dalle parti sindacali dei lavoratori e datoriali) e di un Presidente di Commissione esterno. Il servizio di Conciliazione e Arbitrato, si avvale inoltre, sia delle specifiche competenze dei propri componenti in materia contrattuale, sia della consolidata esperienza procedurale maturata in tanti anni di attività. Il crescente ricorso al servizio di conciliazione da parte delle aziende e dei loro dipendenti rappresenta l'apprezzamento qualitativo ad esso riconosciuto.

SALUTE E SICUREZZA

Presso EBIT Lazio opera l'Organismo Paritetico Provinciale (O.P.P.) Lo stesso, istituito in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008, offre: **informazioni e formazione specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro in forma gratuita**; nomina, successivamente all'accertamento dei requisiti professionali, gli RLST (Rappresentanti Lavoratori Sicurezza Territoriali) di designazione sindacale, determinandone gli ambiti di competenza, per agevolare e supportare le micro e piccole imprese negli adempimenti di legge.

OSSERVATORIO REGIONALE

Da molti anni EBIT Lazio ha reso operativo un efficace Osservatorio che **permette di monitorizzare, programmare e organizzare dettagliate relazioni sul quadro economico/produttivo, sulle prospettive di sviluppo, sull'andamento e sulle aspettative occupazionali che riguardano il settore Terziario, Commercio e Servizi nel nostro territorio regionale**. Le periodiche rilevazioni dei dati operate dall'Osservatorio, consentono anche di analizzare i fabbisogni formativi dei lavoratori e delle aziende, supportando il lavoro di EBIT Lazio, nel costante lavoro di aggiornamento e miglioramento delle proposte formative volte a soddisfare le esigenze concrete dei singoli comparti produttivi del settore, con il fine di renderli sempre più professionali e competitivi. Le informazioni periodiche raccolte con metodo scientifico dall'Osservatorio sul mercato del lavoro consentono di agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta di professionalità esistenti nell'area regionale. Sul tema dell'incontro domanda-offerta di lavoro nel comparto del terziario, EBIT Lazio è impegnato a realizzare **un servizio alle imprese ed ai lavoratori, strutturato ed in grado di interfacciare la richiesta di lavoro con l'offerta proposta dalle aziende affermate e/o neo-costituite, operanti nella Regione Lazio**. I dati rilevati dall'Osservatorio sul territorio regionale vengono inviati all'EBITTer (Ente Bilaterale Nazionale del Terziario), il quale ha il compito di analizzarli e di definire, attraverso l'Osservatorio Nazionale, un quadro complessivo.

RIPARTIAMO DA 20

GUIDO LAZZARELLI

Presidente Ebit Lazio

Si sta chiudendo il 2023, l'anno che ha visto il compimento di un traguardo importante per questo Ente: 20 anni, durante i quali è maturata la consapevolezza del valore della bilateralità, si sono sviluppati servizi e una cultura dell'assistenza legata al rapporto di lavoro ed al ruolo delle parti sociali firmatarie dei contratti collettivi.

Un anno segnato – anche questo – da luci e ombre, internazionali ed interne. Sul fronte internazionale, il conflitto Russo-Ucraino; quello recente, in Medio Oriente, che riapre scenari che sembravano, se non dimenticati, almeno mitigati. Con ripercussioni sul nostro

sistema economico: abbiamo visto iniziare l'anno con forti spinte inflattive e preoccupazioni per la tenuta del potere d'acquisto delle retribuzioni, sempre più ferme, come pure la produttività che dovrebbe accompagnare la crescita delle imprese e dei salari.

Permane pertanto un clima di diffusa inquietudine, legata all'incertezza complessiva del contesto ed ai timori legati alle attese rivoluzioni tecnologiche e organizzative. Gli annunci continui di tecnologie disruptive, di ritrovati scientifici e tecnologici in grado di svolgere funzioni complesse, evolute, addirittura in competizione con il cervello umano innestano nella cultura sociale



collettiva l'erosiva idea che quel che si fa oggi come lavoro rischia, tra qualche anno, di sparire, con conseguente perdita dell'attuale fonte di reddito.

A ciò si aggiunga che la scia negativa di pandemia, guerra e inflazione ha prodotto

C'è ancora molto da fare, ma si sta facendo strada, e di questo nel nostro piccolo ci sentiamo coinvolti, una consapevolezza di bisogni che vanno al di là di quanto offrono i servizi pubblici o di quanto è legato alla relazione contrattuale prestazione lavorativa/salario.

anche uno stallo nelle trattative per il rinnovo del CCNL del Terziario, che sta alla base di questo Ente bilaterale del quale, come si diceva, si è celebrato il ventennale della costituzione.

Non una ricorrenza, ma un vero e proprio bilancio, con lo sguardo rivolto al futuro e un occhio indietro per vedere da dove si è partiti.

Oggi parlare di welfare è abbastanza usuale, va quasi di moda, ma quando si è iniziata l'avventura dell'EBit, prima di Roma e poi del Lazio, era un termine sconosciuto ai più, evocatore di servizi di nicchia riservati solo a certe poche realtà lavorative molto all'avanguardia, ma che rappresentavano, appunto, una nicchia.

Ci dice il Censis che i dispositivi e gli strumenti di welfare aziendale sono ben conosciuti dal 19,8% degli occupati, a grandi linee dal 45,1%, mentre non ne ha conoscenza il 35,1%.

La conoscenza è un po' aumentata rispetto al passato, ma sono ancora ampi gli spazi per potenziarla. In ogni caso è molto apprezzato da chi ne beneficia.

C'è ancora molto da fare, ma si sta facendo strada, e di questo nel nostro piccolo ci sentiamo coinvolti, una consapevolezza di bisogni che vanno al di là di quanto offrono i servizi pubblici o di quanto è legato alla relazione contrattuale prestazione lavorativa/salario.

Il welfare aziendale diventa sempre più strategico per le aziende per potenziare





la propria capacità di trattenere e attirare lavoratori.

Per un organismo territoriale come il nostro Ente è l'occasione per fornire un piccolo contributo al sostegno del lavoro dei nostri settori. Per offrire motivazione a chi già lavora e attrarre lavoratori in un momento in cui determinate attività stentano a trovare la giusta risposta in termini di domanda di lavoro. Abbonda l'offerta e se all'offerta si aggiunge qualche trattamento che sostiene la vita personale e familiare, può essere questo un modo per mitigare la carenza di domanda, cioè la rarefazione dei lavoratori. Ciò che vogliamo migliorare, attraverso il confronto continuo tra i soggetti che compongono Ebit, rappresentati delle imprese e rappresentati dei lavoratori, è un welfare in linea con la soggettività delle persone, attraverso la transizione da un modello verticale, ad un modello più orizzontale fatto di ascolto dei bisogni come base per delineare una gamma sempre più ampia di opportunità per i lavoratori, che poi però dovranno sempre poter esercitare le proprie scelte in piena autonomia. Come pure di servizi

di supporto per le aziende per migliorare il benessere lavorativo dei propri dipendenti o fidelizzare i lavoratori stabilizzando forme di flessibilità.

Con servizi migliori migliora l'efficacia dell'ente, cioè di quanto si investe attraverso la contribuzione di imprese e lavoratori. E tanto più saranno migliori i servizi, quanto più saranno frutto delle scelte consapevoli di lavoratori e imprese.

Con servizi migliori migliora l'efficacia dell'ente, cioè di quanto si investe attraverso la contribuzione di imprese e lavoratori. E tanto più saranno migliori i servizi, quanto più saranno frutto delle scelte consapevoli di lavoratori e imprese.

Per questo partiremo da questi venti anni trascorsi insieme per continuare a migliorare, anche in questa stagione in cui si stenta a vedere un orizzonte sereno. Buon Natale e buon anno a tutti.

Commercio Roma e Lazio,

Come giudica la trasformazione che Roma sta vivendo da un po' di anni a questa parte?

66 Roma sta cambiando, è una trasformazione rapida e per certi versi controversa. Una metamorfosi dai ritmi tumultuosi che avviene sotto gli occhi di tutti, perché basta guardarsi intorno per capire che la Capitale di 20, 30 anni fa era molto diversa da quella odierna. Una trasformazione, però, che in molti casi viene vista con diffidenza non solo dagli addetti ai lavori, ma anche dai cittadini e dai tanti turisti che arrivano da ogni parte del mondo. Il sindacato deve essere bravo a capire e analizzare questo cambiamento e ad adeguare la propria azione.

Qual è lo stato di salute del commercio e del terziario?

66 Nel secondo rapporto sulla città presentato recentemente dal sindaco Gualtieri si elencano i provvedimenti presi dal Campidoglio: dalle nuove norme per l'utilizzo dello spazio pubblico in modo differenziato tra le varie aree della Capitale (sito Unesco, Città Storica, Suburbio) al regolamento sul commercio su area pubblica, dai piani del commercio approvati dai singoli municipi al nuovo regolamento delle edicole, passando per la conservazione, la protezione e la valorizzazione delle Botteghe Storiche. Si tratta di provvedimenti importanti e condivisibili, ma sul commercio bisogna fare un ragionamento complessivo, coinvolgendo tutti i protagonisti del settore. Negli ultimi anni la situazione è sfuggita di mano, ma se c'è la volontà politica si può davvero fare un salto di qualità, non tutto è perduto.

A quali criticità si riferisce in particolare?

66 Il rapido diffondersi di attività poco qualificate, spesso legate a stranieri, ha inevitabilmente mutato l'aspetto della città. La zona intorno alla stazione Termini, in particolare, ha ben poco di italiano. Un peccato, visto che si tratta pur sempre di un biglietto da visita, del primo impatto dei turisti con la città. Il fenomeno degli esercizi commerciali gestiti da stranieri è in forte crescita, e sta letteralmente cambiando il volto della città. In tantissime vie della Capitale, e non solo nel quartiere "multi-etnico" Esquilino, i negozi gestiti da stranieri sono diventati la maggioranza, se non la totalità. Nell'estate del 2020, quella successiva al primo



Intervista a **Stefano Diociaiuti**,
Segretario generale Fisascat
Cisl Roma e Lazio

lockdown, molte attività storiche costrette a chiudere per colpa della crisi sono state rimpiazzate dai minimarket, gestiti in particolare da bengalesi, e da bazar, sartorie, fiorai, frutterie, lavanderie.

La crisi ha pesato di più sugli italiani?

66 Direi di sì, e ce lo confermano i dati della Camera di Commercio di Roma. Dall'inizio della pandemia nella Capitale 200 negozi di alimentari di proprietà di cittadini italiani sono stati costretti ad abbassare la serranda. Per contro, i minimarket bengalesi sono stati protagonisti di un vero e proprio boom. Da 871 esercizi nel 2019,

L'analisi della Fisascat Cisl

nel terzo trimestre del 2021 sono diventati 1092: 221 in più, nonostante la crisi. Tanto che ormai su 172mila imprese presenti nella Capitale, il 26,9% è gestita da un cittadino straniero. In proporzione, una ditta su quattro fa capo ad imprenditori non italiani e, scendendo nel dettaglio, una su cinque è in mano ad extracomunitari. Per un terzo si tratta di cittadini del Bangladesh.

È anche un problema di qualificazione dei lavoratori, di tutele?

66 Sia a Roma che nelle altre aree gli occupati italiani sono impiegati soprattutto nelle attività ad alta qualifica, mentre quelli stranieri soddisfano principalmente la domanda di lavoro nelle occupazioni a bassa qualifica. A Roma la quota di stranieri nelle basse qualifiche, sul totale degli addetti, è cresciuta di 2,5 punti, il doppio che in Italia. Monitorare questi lavoratori, le loro condizioni di lavoro, risulta molto più difficile, anche perché in molti casi si tratta di realtà a conduzione familiare, dove è impossibile avere un riscontro.

Qual è il motivo della crescita dell'occupazione nei servizi a bassa intensità di conoscenza?

66 Il forte incremento dei flussi turistici ha sicuramente comportato una riduzione dell'occupazione "specializzata" e una forte crescita delle occupazioni meno qualificate. Nel corso degli ultimi anni abbiamo assistito a una rapida crescita del numero di nuove micro-imprese meno produttive. In particolare c'è stata una forte espansione dei settori a bassa intensità di conoscenza (in parte dovuta alla forte crescita di un turismo a bassa capacità di spesa), e la speculare riduzione della specializzazione nei servizi più avanzati, come quelli finanziari e delle tecnologie dell'informazione e comunicazione.

C'è il rovescio della medaglia?

66 Nonostante le dinamiche negative già illustrate, l'economia di Roma presenta ancora una serie di punti di forza, tra cui il ruolo ancora centrale dei servizi ad alta intensità di conoscenza, l'alto grado di

internazionalizzazione di quelli per le aziende, il peso rilevante dei lavoratori con istruzione superiore, un elevato tasso di natalità delle imprese, un notevole peso della ricerca pubblica. Tutti fattori che hanno determinato, tra il 2001 e il 2018, una crescita di addetti superiore rispetto ad altre aree, compresa Milano. A trainare questo aumento c'è il dato dei lavoratori stranieri, che nella Capitale sono aumentati fino al 14,8% degli occupati totali nel 2019, mentre nel 2011 rappresentavano l'11,3%. Un aumento che è stato più che doppio rispetto a quello dell'intero Paese e oltre sei volte quello registrato a Milano.

Quali azioni proponete?

66 La civiltà di un luogo si misura anche in base alle attività commerciali che vi sono ubicate, perché un esercizio commerciale porta ricchezza, luci, decoro, evita il depauperamento economico e sociale. In alcune zone degli Stati Uniti sulle serrande dei negozi che cessano l'attività viene apposta una croce: quando chiude un negozio chiude un pezzo della nostra vita, muore un pezzo del quartiere, perdiamo visi familiari e un punto di riferimento importante. Ecco perché bisogna favorire la ripresa e trovare insieme, con il confronto e la concertazione, le soluzioni più giuste per rendere migliore questa società in cui viviamo. Bisogna farlo nell'interesse non solo degli addetti ai lavori, ma di tutta la comunità.

Infine un cenno al rinnovo del Ccnl: il 22 dicembre è in programma uno sciopero.

66 Sì, insieme a Filcams e Uiltucs abbiamo proclamato una giornata di sciopero degli addetti del Terziario, Distribuzione e Servizi, della Distribuzione Moderna Organizzata e della Distribuzione Cooperativa. In Italia ci sono 3 milioni di lavoratori che aspettano dal 2019 il rinnovo del contratto. Lo sciopero si inserisce nel percorso unitario di mobilitazione avviato nei mesi scorsi. Mi auguro davvero che lo stesso spirito che anima il sistema bilaterale, fondato sul buon senso e sul confronto, pur nel rispetto dei ruoli, possa contribuire a sbloccare una situazione che è ferma da 4 anni, davvero troppi.

Negli ultimi anni la situazione è sfuggita di mano, ma se c'è la volontà politica si può davvero fare un salto di qualità, non tutto è perduto



UN ANNO DI SUCCESSI

Ottimi risultati sia per l'offerta formativa "classica" dell'Ente, che per i corsi per imparare un mestiere: si è partiti con il corso di macelleria e con due corsi di gastronomia

Un impegno portato avanti come al solito grazie al lavoro e alla professionalità dei docenti degli enti di formazione accreditati alla Regione Lazio, e che hanno investito numerosi campi: Informatica (Ict), Management, Sviluppo Sostenibile, Lingue, Salute e Sicurezza, Marketing e Comunicazione e Amministrazione Finanziaria.

Dopo il corso per diventare macellaio svoltosi nel 2022, quest'anno hanno avuto un grande successo i tre corsi per imparare i segreti dell'addetto al reparto gastronomia (due ancora in corso), con l'obiettivo di trasmettere le conoscenze e le competenze del mestiere di addetto al banco della gastronomia, un lavoro antico ma oggi

444
corsi svolti

5.891
ore di lezione

4.218
partecipanti

372
aziende coinvolte

Sono gli ottimi numeri della formazione di Ebit Lazio nel 2023 (aggiornati all'8 novembre), che dimostrano il grande impegno dell'Ente sul fronte della qualificazione degli addetti del terziario e del commercio della regione



molto richiesto da aziende, supermercati, botteghe specializzate.

Il primo corso di Gastronomia si è concluso a novembre, con la consegna degli attestati di partecipazione da parte del vicepresidente di Ebit Lazio, Vittorio Pezzotti, e della direttrice, Fulvia Silvestroni. I corsisti hanno anche ricevuto un omaggio molto gradito: un coltello professionale per addetti ai lavori. Con la speranza che sia di auspicio per il loro futuro professionale...

Per loro, infine, c'è la possibilità di un tirocinio retribuito presso i supermercati Conad. In bocca al lupo a tutti!



FORMAZIONE, ECCO LE NOSTRE ATTIVITÀ



PIÙ DI UN MILIONE DI EURO PER AZIENDE E DIPENDENTI

Nel 2023 le risorse utilizzate da aziende e dipendenti ammontano a un milione e 42 mila euro, il 37% in più rispetto al 2022

Un milione... e oltre! Ammonta infatti a un milione e 42mila euro la spesa realizzata nel 2023 da Ebit Lazio sul fronte del welfare. Una cifra davvero straordinaria, che premia l'impegno profuso dall'Ente per i servizi e le prestazioni a favore delle aziende e dei dipendenti del terziario e del commercio del Lazio.

Si tratta di un risultato davvero importante, ancora più significativo se confrontato al 2022, quando la spesa per il welfare fu di "soli" 757mila euro, e le pratiche 3.345, rispetto alle 4.064 di quest'anno.

Tra le attività più gettonate dagli iscritti ci sono le spese per le attività sportive (la richiesta è stata così elevata da portare alla sospensione del servizio di rimborso già nel mese di luglio) e quelle per i libri delle scuole medie e superiori. Per le due voci sono state liquidate oltre 3mila pratiche. Molto bene anche i rimborsi per le tasse universitarie e per il trasporto pubblico.

Il Consiglio Direttivo di Ebit Lazio aveva deliberato 1 milione di euro per il 2023, come impegno di spesa significativo e straordinario per le attività di welfare. Una

scelta economica dettata dalla necessità di sostenere il potere di acquisto delle famiglie fortemente corroso dagli effetti provocati dalla pandemia Covid-19, dalla guerra Russia-Ucraina, dalla crescita dell'inflazione e dal conseguente aumento dei prezzi al consumo. Una scelta che si è rivelata vincente!

Alla fine dell'anno, dunque, l'importo utilizzato nel 2023 risulta pari ad oltre un milione di euro, con un aumento rispetto al 2022 di ben il 37% delle risorse.

Contributo per i lavoratori

LIBRI SCOLASTICI MEDIE INFERIORI/SUPERIORI (ANCHE PER FIGLI):

Solo per libri presenti negli elenchi forniti dalle scuole.

- MAX. € 250,00 (medie inf.) / € 300,00 (medie sup.).

LIBRI DI TESTO UNIVERSITARI (ANCHE PER FIGLI):

Solo per libri presenti negli elenchi forniti dalle strutture universitarie.

- MAX. € 300,00.

TASSE UNIVERSITARIE:

Rivolto a studenti lavoratori e a figli di lavoratori non fuori corso.

- MAX. € 400,00.

CENTRI ESTIVI E STRUTTURE ANALOGHE:

Rivolto ai figli dei lavoratori e delle lavoratrici tra i 4 e i 14 anni.

- MIN. € 50,00 a settimana – MAX. € 300,00.

1.042.411,02 €

Spesa realizzata 2023

4.604

n. pratiche liquidate 2023

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE
RIFERITO AL TRAGITTO CASA-LAVORO:
Rivolto al lavoratore e alle lavoratrici esclusivamente
per l'abbonamento nominativo annuale.

- MAX. € 150,00.

ATTIVITÀ SPORTIVE FISICO/MOTORIE:
Rivolto ai lavoratori, alle lavoratrici o ai loro figli.

- MAX. € 300,00 (periodo minimo 3 mesi).

CONTRIBUTO PER MALATTIA DI LUNGA DURATA
Contributo lunga malattia – aspettativa non retribuita
contributo una tantum per un MAX di 120 giorni

- MAX. € 1.000

BONUS CULTURA:

Rivolto ai lavoratori e alle lavoratrici iscritti. Rimborso
50% del costo abbonamento annuale per il teatro

- MAX. € 100,00.

SPESE FUNERARIE:

Rimborso spese funerarie iscritto e familiare convivente

- MAX. € 900 per iscritto;
- MAX. € 500 per familiare.

	Budget iniziale	Rimodulazione del budget settembre	Spesa realizzata	n. pratiche liquidate
Attività sportive	434.000,00 €	469.000,00 €	484.224,14 €	1.859
Bonus cultura	10.000,00 €	2.000,78 €	1.274,21 €	16
Iscrizione centri estivi	90.000,00 €	110.000,00 €	105.656,40 €	607
Libri medie e superiori	205.000,00 €	225.000,00 €	265.424,64 €	1.306
Libri medie e superiori + Tasse	1.500,00 €	1.500,00 €	251,68 €	2
Libri universitari	3.000,00 €	3.000,00 €	2.500,76 €	17
Libri universitari + Tasse	500,00 €	500,00 €	996,09 €	4
Malattia lunga durata	30.000,00 €	3.500,00 €	999,60 €	1
Spese funerarie	20.000,00 €	5.900,00 €	3.400,00 €	6
Tasse universitarie	86.000,00 €	78.773,67 €	78.773,67 €	211
Tasse universitarie + Tasse	24.000,00 €	18.284,55 €	18.284,55 €	38
Trasporto pubblico	60.000,00 €	75.000,00 €	79.625,28 €	536
Totale spesa lavoratori	964.000,00 €	992.459,00 €	1.041.411,02 €	4.603

Contributo per le aziende

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Fornitura gratuita per la realizzazione di servizi Web e Software per siti Web CMS, E-Commerce e Software & App Gestionali di Base su piattaforma Filemaker, realizzate da aziende specializzate, incaricate da EBiT Lazio. EBiT Lazio provvederà alla liquidazione del contributo direttamente alle aziende incaricate alla realizzazione del servizio.

- MAX. € 1.000,00

SALUTE E SICUREZZA

Redazione documento obbligatorio valutazione dei rischi (DVR).

La realizzazione del servizio verrà effettuata da aziende specializzate, incaricate da EBiT Lazio, che si occuperanno di eseguire un sopralluogo tecnico ai fini della stesura del DVR.

EBiT Lazio provvederà alla liquidazione del contributo direttamente alle aziende incaricate alla realizzazione del servizio.

- MAX. € 1.000,00.

	Budget iniziale	Rimodulazione del budget settembre	Spesa realizzata	n. pratiche liquidate
Innovazione tecnologica	18.000,00 €	3.105,50 €	0,00 €	0
Sicurezza DVR	18.000,00 €	4.435,50 €	1.000,00 €	1
Totale spesa aziende	36.000,00 €	7.541,00 €	1.000,00 €	1

“La **SICUREZZA** sul **LAVORO** scende in strada”

Iniziativa a Vetralla (Viterbo) e a Roma per sensibilizzare aziende e dipendenti sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro

La “Casa della Cultura” del V Municipio di Roma, presso Villa De Sanctis, sulla Casilina, ha ospitato la conferenza stampa di presentazione del progetto “La sicurezza sul lavoro scende in strada”. L’iniziativa prevede, tra le altre cose, corsi di formazione sull’evento BLSD e sulla disostruzione, un corso antincendio e check-up gratuiti sulla sicurezza. All’evento hanno partecipato, tra gli altri, il presidente del V Municipio, Mauro Caliste, il direttore generale di Confcommercio Roma, Romolo Guasco, il vicepresidente di Ebit Lazio, Vittorio Pezzotti, e la direttrice dell’Ente, Fulvia Silvestroni. Nel corso del suo intervento Pezzotti ha elogiato l’iniziativa: “Si tratta – ha detto – di un’altra importante azione per ribadire il forte impegno del sistema bilaterale sul tema della salute e della sicurezza degli addetti del terziario e del commercio del nostro territorio”. Pezzotti ha insistito su un concetto: “Bisogna far comprendere al commerciante che fare prevenzione e sicurezza non vuol dire sprecare soldi, non è un costo ma un investimento. Ebit – ha ricordato – rappresenta uno strumento importante, gestito dai soci, che firmano contratto nazionale, e che attraverso la governance di

cui si è dotato ci dà la possibilità di utilizzare tante risorse in servizi a vantaggio delle aziende e dei dipendenti del terziario e del commercio della nostra regione, un’azione che ci responsabilizza e inorgoglisce”. Nelle scorse settimane una analoga iniziativa era stata organizzata nel XIII Municipio (Torrevecchia) e nel viterbese, a Vetralla.



EBIT LAZIO



Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della
Distribuzione e dei Servizi di Roma e del Lazio
Piazza Giuseppe Mazzini, 27 - 00195 Roma
tel: 06. 68 33 707 -
mail: info@ebitlazio.it
www.ebitlazio.it



Sede territoriale **EBiT Viterbo**

c/o Confcommercio Lazio Nord
Via Monte S. Valentino, 2 - 01100 Viterbo
tel: 0761. 15 21 636
sportelloviterbo@ebitlazio.it



Sede territoriale **EBiT Rieti**

c/o Confcommercio Lazio Nord
Largo B. Cairoli, 2 - 02100 Rieti
tel: 0746. 48 59 67
sportellorieti@ebitlazio.it



Sede territoriale **EBiT Frosinone**

c/o Confcommercio Lazio Sud
Via Lago di Como, 50/54 - 03100 Frosinone
tel: 0775. 29 41 84
sportellofrosinone@ebitlazio.it



Sede territoriale **EBiT Latina**

c/o Confcommercio Lazio Sud
Via Dei Volsini, 60 - 04100 Latina
tel: 0773. 61 06 78
sportellolatina@ebitlazio.it

Come aderire a EBIT Lazio

QUANTO VERSARE

ROMA E PROVINCIA

Esempio: su una retribuzione di **1.648,75 euro**, in atto ad Aprile 2023 e riferita ad un dipendente inquadrato al IV livello, la quota a carico azienda è di **2,47 euro**, mentre quella a carico del **lavoratore è di 0,82 EURO**.

Il totale della quota mensile corrisponde a **3,30 euro**, ovvero a **46,20 euro l'anno**.

Livelli/ qualifiche	Minimo Tabellare 01.04.23	Indennità Contingenza 01.01.2011 ⁽²⁾	Terzo Elemento	Totale Retribuzione	Quota a carico del LAVORATORE (0,05%)	Quota a carico dell'AZIENDA (0,15%)	Quota Totale versamento EBIT (0,20%)	Quota annuale per 14 mensilità
Q -Quadri-	1.948,72	540,37	260,76	2.489,09	1,24	3,73	4,98	69,72
I	1.755,41	537,52	2,07	2.295,00	1,15	3,44	4,59	64,26
II	1.518,42	532,54	2,07	2.053,03	1,03	3,08	4,11	57,54
III	1.297,84	527,90	2,07	1.827,81	0,91	2,74	3,66	51,24
IV	1.122,46	524,22	2,07	1.648,75	0,82	2,47	3,30	46,20
V	1.014,11	521,94	2,07	1.538,12	0,77	2,31	3,08	43,12
VI	910,44	519,76	2,07	1.432,27	0,72	2,15	2,86	40,04
VII	779,47	517,51	5,16	1.299,05	0,65	1,95	2,6	36,4
1a vendita	1.059,56	530,04	2,07	1.591,67	0,80	2,39	3,18	44,52
2a vendita	887,96	526,11	2,07	1.416,14	0,71	2,12	2,83	39,62



QUOTA
AZIENDA
0,15%



QUOTA
DIPENDENTE
0,05%



QUOTA
TOTALE*
0,20%

RIETI, VITERBO, FROSINONE E LATINA

Esempio: su una retribuzione di **1.648,75 euro**, in atto ad Aprile 2023 e riferita ad un dipendente inquadrato al IV livello, la quota a carico azienda è di **1,65 euro**, mentre quella a carico del **lavoratore è di 0,82 euro**.

Il totale della quota mensile corrisponde a **2,47 euro**, ovvero a **34,58 euro l'anno**.

Livelli/ qualifiche	Minimo Tabellare 01.04.23	Indennità Contingenza 01.01.2011 ⁽²⁾	Terzo Elemento	Totale Retribuzione	Quota a carico del LAVORATORE (0,05%)	Quota a carico dell'AZIENDA (0,15%)	Quota Totale versamento EBIT (0,20%)	Quota annuale per 14 mensilità
Q -Quadri-	1.948,72	540,37	260,76	2.489,09	1,24	2,49	3,73	52,22
I	1.755,41	537,52	2,07	2.295,00	1,15	2,30	3,44	48,16
II	1.518,42	532,54	2,07	2.053,03	1,03	2,05	3,08	43,12
III	1.297,84	527,90	2,07	1.827,81	0,91	1,83	2,74	38,36
IV	1.122,46	524,22	2,07	1.648,75	0,82	1,65	2,47	34,58
V	1.014,11	521,94	2,07	1.538,12	0,77	1,54	2,31	32,34
VI	910,44	519,76	2,07	1.432,27	0,72	1,43	2,15	30,10
VII	779,47	517,51	5,16	1.299,05	0,65	1,30	1,95	27,30
1a vendita	1.059,56	530,04	2,07	1.591,67	0,80	1,59	2,39	33,46
2a vendita	887,96	526,11	2,07	1.416,14	0,71	1,42	2,12	29,68



QUOTA
AZIENDA
0,10%



QUOTA
DIPENDENTE
0,05%



QUOTA
TOTALE*
0,15%

* da calcolare su paga base tabellare, indennità di contingenza e terzo elemento per 14 mensilità.

COME VERSARE

F24 - SEZIONE INPS

Occorre compilare il modello **F24** prestando attenzione al corretto inserimento dei codici INPS territoriali, affinché vi sia corrispondenza tra le quote trattenute ai dipendenti operanti nella singola provincia e l'Ente Bilaterale di riferimento.

IL CODICE DA INDICARE NELLA SEZIONE "CAUSALE CONTRIBUTIVO" È **EBCM**.

Codice sede	Causale contributo	Matricola INPS / Codice INPS / Filiale Azienda	Periodo di riferimento	
			da mm/aaaa	a mm/aaaa
7000	EBCM			
4900	EBCM			
4000	EBCM			
3300	EBCM			
9200	EBCM			
6900	EBCM			

Esempio di codice INPS per le quote trattenute ai lavoratori operanti nella provincia:

Roma e Provincia	7000
Milano e Provincia	4900
Latina e Provincia	4000
Frosinone e Provincia	3300
Viterbo e Provincia	9200
Rieti e Provincia	6900

Nel caso di sedi operative aziendali su più Province si deve utilizzare una riga per ciascuna di esse, avendo cura di **inserire lo specifico codice sede INPS**.

Non è assolutamente corretto il versamento unico sulla provincia della sede legale. Il **codice EBCM** è **unico per tutte le province d'Italia**.

Le aziende in ritardo con i pagamenti della contribuzione dovuta a Ebit Lazio, o non in regola con i versamenti, potranno sanare la loro posizione contattando EBIT Lazio.

ALIQUOTE CONTRIBUTIVE INPS E ONERI CONTRATTUALI AZIENDE E DIPENDENTI

Validità dal 1/1/2022	Totale Tempo DETERMINATO			Dettaglio delle aliquote contributive														Carico dipendente				
	Totale Tempo INDETERMINATO	Primo contratto	Stagionali e Assunti in sostituzione	Ivs	Addizionale Ivs	ASPI	Add. ASPI Art. 25 L. 845/78	Tfr	Cuaf	Cig	Cigs	Malattia	Maternità	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore	Addizionale ASPI - Tempo determinato - Primo contratto	Ivs	Addizionale Ivs	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore	Cigs	Totale
<i>Terziario fino a 5 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,32	39,72	38,32	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Viaggiatori e Piazzisti	35,88	37,28	35,88	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
<i>Terziario con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,72	40,12	38,72	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Viaggiatori e Piazzisti	36,28	37,68	36,28	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
<i>Terziario con più di 15 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	39,13	40,53	39,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Viaggiatori e Piazzisti	36,69	38,09	36,69	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,32	39,72	38,32	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Viaggiatori e Piazzisti	35,88	37,28	35,88	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,72	40,12	38,72	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Viaggiatori e Piazzisti	36,28	37,68	36,28	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	39,13	40,53	39,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Viaggiatori e Piazzisti	36,69	38,09	36,69	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,68	40,08	38,68	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360
Viaggiatori e Piazzisti	36,24	37,64	36,24	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ</i>																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	36,27	37,67	36,27	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Viaggiatori e Piazzisti	33,83	35,23	33,83	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ</i>																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	36,67	38,07	36,67	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Viaggiatori e Piazzisti	34,23	35,63	34,23	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ</i>																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	37,08	38,48	37,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	2,44	0,00	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Viaggiatori e Piazzisti	34,64	36,04	34,64	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	-	0,00	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ</i>																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	36,63	38,03	36,63	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	2,44	0,00	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360
Viaggiatori e Piazzisti	34,19	35,59	34,19	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	-	0,00	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360

LAVORATORI APPRENDISTI (ASSUNTI DAL 01/01/2012)

		1° anno	2° anno	3° anno	dal 4° anno
FINO A 9 ADDETTI	Datore di lavoro				10%
	Apprendista			5,84%	
ALMENO 10 ADDETTI	Datore di lavoro			10%	
	Apprendista			5,84%	

(1) Il contributo è destinato ai Fondi paritetici per la formazione continua FORTE e FONDIR; l'adesione, di fatto gratuita, ha validità annuale e si intende tacitamente prorogata. I codici di adesione da indicare nel DM 10/2 sono rispettivamente FITE e FODI.

(2) Contributo dovuto anche per contratti di apprendistato e d'inserimento.



Buone Feste

DALLO STAFF
DI EBIT LAZIO

